DAL PARLAMENTO

Crisi di governo, Draghi al Senato: “Ricostruire patto di fiducia con coraggio, altruismo e credibilità”

di **Maria Elena Borriello** · 20 luglio 2022, 10:55

Sì. Oggi è il giorno più lungo per la politica italiana. Occhi puntati sul nostro Paese da più fronti. Draghi bis o elezioni quanto prima?

Abbiamo appena ascoltato al Senato il discorso del Presidente del Consiglio, **Mario Draghi**, iniziato poco dopo le 9:30 e conclusosi intorno alle 10:30.

Dopo giorni convulsi, tra incontri (segreti e non), telefonate, riunioni infinite, queste sono state le parole dell’attuale (ancora per poco?) premier.

Parole ferme, dure, **Draghi** ha ripercorso quanto fatto fino ad ora dal governo in piena unità, partendo dalla richiesta dei partiti affinché lui accettasse di guidare per un periodo il Paese: “Mercoledì scorso ho rassegnato le dimissioni. Questa decisione è seguita nel venir meno della maggioranza di unità nazionale che ha appoggiato questo governo fin dalla sua nascita. Il presidente della repubblica le ha respinte e chiesto di informare il Parlamento. Decisione che ho condiviso. Oggi mi permette di spiegare a voi e agli italiani questa decisione tanto sofferta quanto dovuta”.

“Nel discorso di insediamento che tenni in quest’aula tutti i principali partiti, con una sola eccezione, decisero di rispondere positivamente a quell’appello. Nel discorso feci riferimento all’unità nazionale, che in questi mesi è stata la miglior garanzia di questo esecutivo e della sua efficacia. Ritengo che un presidente del Consiglio che non si è mai presentato davanti agli elettori debba avere il consenso più ampio”.

“Le riforme della giustizia, della concorrenza, del fisco, degli appalti oltre alla corposa agenda delle semplificazioni sono un passo essenziale per l’Italia. Ad oggi tutti gli obiettivi del Pnrr sono stati raggiunti”, ha proseguito.

“Il merito dei risultati è vostro, della vostra disponibilità a lavorare nell’interesse del paese. La vostra è stata la migliore risposta all’appello del Presidente della Repubblica”.

“Gli italiani hanno sostenuto le misure che di volta in volta abbiamo messo in campo, sono diventati veri protagonisti politiche, penso al paziente rispetto durante le restrizioni della pandemia, della vaccinazione, dell’accoglienza spontanea ai profughi ucraini accolti con affetto e solidarietà. Penso alle comunità locali con il Pnrr: mai come in questi momenti sono stato orgoglioso di essere italiano”, ha dichiarato con fermezza.

Poi ha aggiunto, non senza interruzioni, “grazie alle misure di contenimento sanitario, alla campagna di vaccinazione, ai provvedimenti di sostegno economico a famiglie e imprese, siamo riusciti a superare la fase più acuta della pandemia, a dare slancio alla ripresa economica”.

“L’Italia è forte quando sa essere unita. Ha bisogno di un governo capace di muoversi con efficacia e tempestività”. “Non votare la fiducia è un gesto politico chiaro, non è possibile ignorarlo”, ha detto poi riferendosi alla scelta del **Movimento 5 stelle**.

“Purtroppo, con il passare dei mesi, a questa domanda di coesione che arrivava dai cittadini le forze politiche hanno opposto un crescente desiderio di distinguo e divisione”.

“Serve ricostruire il patto di fiducia se vogliamo stare insieme con coraggio, altruismo, credibilita”, ha detto senza giri di parole.

“Non serve una fiducia di facciata – ha evidenziato – che svanisca di fronte ai provvedimenti scomodi”.

“Bisogna spingere sui contratti collettivi, punto di forza del sistema industriale. Serve una riforma delle pensioni che garantisca meccanismi di flessibilità in uscita e un impianto sostenibile ancorato al sistema retributivo”.

“Il disegno di legge sulla concorrenza, che riguarda anche i taxi e le concessioni balneari deve essere approvato prima della pausa estiva. Ora c’è bisogna di un sostegno convinto all’azione dell’esecutivo”.

Attendiamo ora, dopo questo discorso, le posizioni di tutti i partiti per vedere se sia maturata l’idea di portare avanti l’esecutivo e i suoi impegni per i pochi mesi che restano.

Draghi ha consegnato alla Camera il testo delle comuicazioni fatte a Palazzo Madama. Mentre alle ore 11:00 riprenderà la seduta del Senato, con una discussione generale prevista fino alle 17:00, quando poi il premier avrà diritto di replica. Alle 17:00 inizieranno le dichiarazioni di voto e alle 19:00 partirà a ‘chiama’ dei senatori.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/07/20/crisi-di-governo-draghi-al-senato-ricostruire-patto-di-fiducia-con-coraggio-altruismo-e-credibilita/

© 2026 Istituzioni24